

Il collegio dei docenti,
ritiene grave che il Ministero intenda dare avvio al riordino della scuola superiore già a settembre 2010, senza che si sia concluso l'iter previsto dalla Legge 133/08 e siano stati pubblicati tutti i regolamenti previsti dalla Legge.

Rileva che allo stato non risultano pubblicati in G.U. i regolamenti di riordino con il visto della Corte dei Conti e la firma del Presidente della Repubblica, che ha il compito di emanare i decreti applicativi. Ciò crea una grave situazione di incertezza per quanto riguarda le modalità di passaggio al nuovo ordinamento.

Rileva inoltre che non è noto neppure il regolamento che definisce gli obiettivi di apprendimento legati ai nuovi indirizzi e quadri orari e quello relativo all'articolazione delle cattedre.

Rileva che la situazione di incertezza sulla distribuzione delle iscrizioni ai nuovi indirizzi e la prevista emanazione del regolamento sulla revisione delle nuove classi di concorso solo a settembre metterà a rischio il posto di lavoro di molti colleghi.

Valuta la CM n. 17 del 18 febbraio 2010 che da avvio alle iscrizioni per l'anno 2010/11 illegittima perché:

- è mancante dei necessari presupposti legislativi;
- viola l'autonomia delle Istituzioni scolastiche alle quali vengono assegnati i nuovi indirizzi in modo "automatico" dal MIUR, senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare all'USR e alla Regione le loro motivate proposte, così come previsto dall'art. 13 c. 5 dello schema di regolamento di revisione dei licei, approvato dal CdM il 4/02/10;
- nello specifico pare intenda in modo assurdo non assegnare ai Licei scientifici l'indirizzo di scienze applicate, che sarebbe la naturale prosecuzione dell'indirizzo del Liceo scientifico PNI e quello linguistico che sarebbe la naturale prosecuzione della sperimentazione scientifica linguistica;
- invade le competenze sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale che attengono alla provincia e della Regione, mettendo in discussione il necessario legame fra la scuola e l'ambito sociale in cui opera;
- costringe il nostro Istituto a dare avvio alle iscrizioni in una situazione di totale incertezza sul suo futuro;
- costringe i genitori ad una scelta dei nuovi indirizzi totalmente al buio.

Per tali motivi il Collegio delibera:

- a) di non compiere alcun atto applicativo di tali provvedimenti se non quelli relativi all'organico aggiuntivo, che consentono di evitare la creazione di soprannumerari;
- b) di invitare il Consiglio di Istituto, ai sensi del DPR 275/99, di valutare la possibilità di presentare ricorso contro l'assegnazione degli indirizzi prevista dal Ministero;
- c) di invitare la Provincia di ... e la Regione a presentare ricorso contro l'invasione delle competenze in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- d) Ad inviare tale delibera agli altri istituti bolognesi, al Dirigente dell'USR, al Presidente della Provincia e della Regione, nonché agli organi di stampa.

Bologna 24/02/10